

COPIA



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 49

Oggetto: **Piano Comunale delle Acque del Comune di Montegrotto Terme - Adozione**

Nell'anno **duemiladiciassette** addì **cinque** del mese di **giugno** alle ore **20.30** presso il Palaturismo di Via Scavi si è riunito, in seduta straordinaria, il Consiglio Comunale.

	Presenti	Assenti
Mortandello Riccardo	X	
Roetta Elisabetta	X	
Bonuglia Silvia	X	
Besenzi Dennj	X	
Signorelli Renato	X	
Tibaldi Michele	X	
Sponton Pier-Luigi	X	
Turlon Omar	X	
Zanotto Laura	X	

	Presenti	Assenti
Zella Lodino	X	
Nardo Silvio	X	
De Salvo Biagio	X	
Boschieri Alessandro	X	
Vegro Ilaria	X	
Diaferio Daiana	X	
Bettio Susanna	X	
Tacchetto Veronica	X	

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Annalisa Merlo.

Il Signor Renato Signorelli, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e riconosce legale l'adunanza.

Sono chiamati all'ufficio di scrutatore i consiglieri: Tibaldi - Bonuglia - Diaferio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

(dott. Renato Signorelli)



Il Segretario Generale

(dott.ssa Annalisa Merlo)

OGGETTO: Piano Comunale delle Acque del Comune di Montegrotto Terme – Adozione.

Il Presidente propone per l'approvazione il seguente testo di deliberazione.

Proposta di deliberazione

Premesso che:

- negli ultimi anni si assiste al verificarsi di eventi meteorologici sempre più intensi, che mettono in grave stato di crisi le pubbliche amministrazioni nell'affrontare problemi legati all'allagamento dei territori, dovuti anche alla mancanza di regolare deflusso delle acque meteoriche;
- nella conferenza di servizio del 04/11/2009 fra la Provincia di Padova e il Genio Civile di Padova è stata concordata la necessità da parte dei Comuni ricadenti nella provincia medesima, per i quali è in atto la procedura di adozione/approvazione del Piano degli Interventi, di predisporre il Piano Comunale delle Acque. In particolare al punto 9 del documento si precisa che *“a supporto dell'attività di pianificazione territoriale relativa alle varianti allo strumento urbanistico generale (PRG) finalizzata all'adeguamento ai PATI aventi ad oggetto i singoli tematismi, limitatamente a temi di interesse pubblico o di pubblica utilità, nonché alla attuazione di ogni Piano degli Interventi (PI) formato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 11/2004, per la completa attuazione del PAT, dovrà essere redatto il Piano delle Acque (preferibilmente intercomunale) sulla base delle linee guida date dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto, eventualmente integrate da quelle della Provincia di Padova in corso di definizione”*;
- la Provincia di Padova ha precisato ulteriormente le modalità per la stesura del Piano Comunale delle acque (PCA) adottando proprie *“LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA STESURA DI PROGETTI PRELIMINARI DI GESTIONE DELLE VIE D'ACQUA DI PIOGGIA E DI PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE A METTERE IN SICUREZZA IDRAULICA IL TERRITORIO COMUNALE /INTERCOMUNALE”*, a valere sul territorio provinciale di Padova;
- il Comune di Montegrotto Terme si è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 91 del 15 maggio 2014;
- ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004 e s.m.i. il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, a seguito dell'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio, per le parti compatibili con il PAT stesso, diventa il primo Piano degli Interventi (PI);
- questa Amministrazione Comunale ha avviato le procedure per la redazione della variante al PI, ed è quindi necessario che il Comune contestualmente si adotti del PCA;

Considerato che:

- con Determinazione del Responsabile del Servizio Edilizia Privata – Urbanistica n. 21 del 02/12/2014, è stato affidato all'Ing. Giuliano ZEN con sede in Loira (Treviso) l'incarico di redigere il Piano Comunale delle Acque (PAC) del Comune di Montegrotto Terme;
- in data 29/07/2015 con prot. n. 0014699 sono stati depositati, da parte del succitato Tecnico incaricato, gli elaborati costituenti il Piano Comunale delle Acque;
- con nota in data 27/10/2015 prot. n. 20876 è stata inoltrata la richiesta di Presa d'Atto al Genio Civile di Padova, al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;

- con nota in data 06/11/2015 prot. n. 10029/31.4, acquisita agli atti del Comune in pari data al n. 0021634, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha inviato il parere di competenza;
- con nota in data 22/01/2016 prot. n. 24900, acquisita agli atti del Comune in pari data al n. 0001440, il Genio Civile di Padova – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova ha trasmesso il proprio parere;
- per ultimo, con nota in data 26/01/2016 prot. n. 699, acquisita agli atti del Comune in pari data al n. 0001673, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha inviato il proprio parere di competenza;

VISTA l'importanza che riveste la tematica della sicurezza idraulica del territorio e l'opportunità di consentire il più ampio coinvolgimento della cittadinanza di Montegrotto Terme e di chiunque ne abbia interesse, si ritiene di adottare il Piano anche per consentire la pubblicazione del provvedimento e la partecipazione secondo le modalità mutate dall'ex comma 6 dell'articolo 50 della legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota dell'Ing. Giuliano Zen in merito al Piano Comunale delle Acque acquisita al protocollo comunale in data 31/05/2017 al n. 13203, con riferimento al sopracitato parere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;

VISTA la nota prot. n. 13295/13299 del 31/05/2017 indirizzata al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, a riscontro del succitato parere prot. n. 699 del 26/01/2016, e indirizzata, altresì, per conoscenza al Genio Civile di Padova, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e allo stesso Ing. Zen;

DATO ATTO che il PCA è composto fondamentalmente dal Quadro Conoscitivo (QC) della rete di drenaggio locale (fognatura urbana, fossati privati, rivisitazione della rete di drenaggio di rango maggiore, ecc.), indica e classifica la pericolosità idraulica di rango comunale e sovracomunale in essere, ed è costituito infine da un quadro di previsioni progettuali a livello di "massima" (oltre che indicazioni di natura "strutturale" e "normativa") per dare soluzione alla criticità di rango comunale elencate;

VISTI gli elaborati costituenti il PCA prodotti in data 29/07/2015 prot. n. 0014699 a firma dell'Ing. Giuliano ZEN di seguito elencati:

- a) A1 Relazione;
- b) A2 Elaborazioni idrauliche;
- c) A3 Interventi previsti;
- d) A4 Documentazione fotografica;
- e) A5 Tabella Manufatti idraulici;
- f) A6 Procedure per la manutenzione;
- g) A7 Schemi costruttivi esemplificativi di opere di mitigazione idraulica;
- h) A8 Tabella sezioni (Rif. All. B3);
- i) B1 Corografia idrografica (scala 1:20.000);
- j) B2 Rete idrografica principale (scala 1:6.000);
- k) B3 Rete idrografica minore (scala 1:2.000);
- l) B4 Bacini idrografici principali (scala 1:6.000);
- m) B5 Competenze sulla rete idrografica (scala 1:6.000);
- n) B6 Tipo idrologico di suolo (scala 1:6.000);
- o) B7 Tavola Idrogeologica (scala 1:6.000);
- p) B8/1 Interventi di piano – parte NORD (scala 1:5.000);
- q) B8/2 Interventi di piano – parte SUD (scala 1:5.000);

- r) B9 Pericolosità idraulica (scala 1:6.000);
- s) B10 Modello idraulico del Bacino dei Colli (scala 1:15.000);
- t) B11 Bozza di Normativa Idraulica Comunale;

PRECISATO che l'elaborato B11 "Bozza Normativa Idraulica Comunale" introduce disposizioni normative e regolamentari in materia idraulica anche con riferimento agli interventi edilizi ed urbanistici, le quali comportano significative modificazioni alle parimenti normative contenute nelle vigenti N.T.A. e R.E di P.R.G.;

DATO ATTO che questa Amministrazione Comunale ha avviato le procedure di redazione del nuovo Piano degli Interventi (PI), nell'ambito del quale saranno elaborate le disposizioni normative atte a recepire le indicazioni di cui al suddetto documento B11;

RITENUTO che l'elaborazione del PI e della relativa valutazione di Compatibilità Idraulica rappresenti la sede idonea per il perfezionamento dei contenuti e per la relativa approvazione della "Normativa Idraulica Comunale", ritenendo pertanto il suddetto elaborato B11 puramente indicativo e propedeutico alla stesura dell'elaborato finale ed operativo;

VISTO l'art. 42 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, disciplinante i poteri del Consiglio Comunale;

VISTI gli allegati pareri espressi di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, c. 1, lett. b) del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di adottare il Piano delle Acque del Comune di Montegrotto Terme costituito dagli elaborati prodotti in data 29/07/2015 prot. n. 0014699 a firma dell'Ing. Giuliano ZEN di seguito elencati:
 - a) A1 Relazione;
 - b) A2 Elaborazioni idrauliche;
 - c) A3 Interventi previsti;
 - d) A4 Documentazione fotografica;
 - e) A5 Tabella Manufatti idraulici;
 - f) A6 Procedure per la manutenzione;
 - g) A7 Schemi costruttivi esemplificativi di opere di mitigazione idraulica;
 - h) A8 Tabella sezioni (Rif. All. B3);
 - i) B1 Corografia idrografica (scala 1:20.000);
 - j) B2 Rete idrografica principale (scala 1:6.000);
 - k) B3 Rete idrografica minore (scala 1:2.000);
 - l) B4 Bacini idrografici principali (scala 1:6.000);
 - m) B5 Competenze sulla rete idrografica (scala 1:6.000);
 - n) B6 Tipo idrologico di suolo (scala 1:6.000);
 - o) B7 Tavola Idrogeologica (scala 1:6.000);
 - p) B8/1 Interventi di piano – parte NORD (scala 1:5.000);
 - q) B8/2 Interventi di piano – parte SUD (scala 1:5.000);
 - r) B9 Pericolosità idraulica (scala 1:6.000);
 - s) B10 Modello idraulico del Bacino dei Colli (scala 1:15.000);

- 3) di precisare che l'elaborato B11 "Bozza Normativa Idraulica Comunale", nelle premesse trattato, introduce disposizioni normative e regolamentari in materia idraulica anche con riferimento agli interventi edilizi ed urbanistici, le quali comportano significative modificazioni alle parimenti normative contenute nelle vigenti N.T.A. e R.E di P.R.G.;
- 4) di dare atto che nell'ambito delle procedure di redazione del nuovo Piano degli Interventi (PI), saranno elaborate le disposizioni normative atte a recepire le indicazioni di cui al suddetto documento B11;
- 5) di ritenere che l'elaborazione del PI e della relativa valutazione di Compatibilità Idraulica rappresenti la sede idonea per il perfezionamento dei contenuti e per la relativa approvazione della "Normativa Idraulica Comunale", ritenendo pertanto il suddetto elaborato B11 puramente indicativo e propedeutico alla stesura dell'elaborato finale ed operativo, che quindi con la presente non è oggetto di adozione, così come anche precisato all'articolo 1 "Finalità" delle medesima "Normativa Idraulica Comunale";
- 6) di dare mandato al Settore Edilizia Privata ed Ambiente – Servizio Urbanistica - affinché provveda al deposito e alla pubblicazione presso il Comune del PCA e alla redazione di tutti gli atti conseguenti, secondo le modalità mutate dall'ex comma 6 dell'articolo 50 della L.R. n. 61 del 27 giugno 1985 e successive modifiche e integrazioni;
- 7) di dare atto, infine, che il Piano delle Acque del Comune di Montegrotto Terme acquisirà efficacia ad avvenuta approvazione;
- 8) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Fanton che relaziona quanto segue:

Sulla fragilità dal punto di vista idraulico del nostro territorio non mi dilungo, noi abbiamo già uno studio importante fatto dal professor D'Alpaos che individua le aree di maggior rischio idraulico all'interno del nostro territorio. Il Piano delle Acque parte e non trascura lo studio del professor D'Alpaos che ho appena citato, ma svolge un ulteriore studio di dettaglio e ha l'obiettivo di proporre una specie di progetto idraulico preliminare, individuando quali dovrebbero essere gli interventi da realizzare all'interno del nostro territorio per migliorare la situazione idraulica generale. In linea di principio, il Piano delle Acque dovrebbe prioritariamente indicare quali siano quelle opere a carico del Comune, differenziandole da quelle che invece sono di competenza sovraordinata, intendo consorzi o gli enti di bacino. Devo dire che, così come mi è stato detto dagli uffici, vista la situazione critica del nostro territorio, è stato chiesto al progettista, l'ing. Zen, di spingersi oltre, individuando anche opere che per complessità e costi presuppongono un coinvolgimento di altri enti. Il Piano delle Acque è un progetto complesso e voluminoso ed è nostra intenzione fare una presentazione pubblica che sarà meglio illustrata dal professor Zen e penso la faremo tra una decina di giorni e che renderemo nota anche attraverso i media o volantinaggio, in modo che ci sia un'ampia partecipazione. Per onestà nei confronti di tutto il consiglio comunale, e soprattutto delle minoranze, non posso non ricordare che questo incarico fu affidato dalla precedente amministrazione. Ringrazio l'ing. Maniero dei nostri uffici e l'ing. Zen di avere dedicato tempo e professionalità, mettendo questa amministrazione nella possibilità di portare in consiglio comunale questo importante strumento di pianificazione dei lavori idraulici, che a mio modo di vedere, così come il piano degli interventi, il piano della mobilità il PAES che abbiamo

già approvato, il PCIL, spero il prossimo anno o a breve potremo dare l'incarico. Tutto ciò ricade all'interno di quella programmazione che questa amministrazione ritiene necessaria e non più rinviabile. Stasera andiamo ad adottare il Piano delle Acque nella totalità degli elaborati che sono estremamente corposi e voluminosi, che spero sarà anche più facile da comprendere per tutti, anche per la cittadinanza, attraverso l'intervento del professor Zen. Mostriamo anche le tavole e sarà più facile quindi entrare nel dettaglio. In linea di principio noi stasera adottiamo tutta la parte presentata dall'ing. Zen tranne la tavola B11, che in realtà rappresenta le bozze della normativa idraulica. Niente di grave, nessun tentennamento, non è che noi non vogliamo approvare quella parte lì, vi spiego il senso per cui noi abbiamo deciso, così come ci aveva proposto l'ing. Zen, di tenerla come una bozza, perché nel panorama di tutte le opere idrauliche relative a piccoli progetti all'interno del nostro comune, suggerisce, per risolvere sostanzialmente il problema, anche una polverizzazione di tanti interventi e cioè non soltanto intervenire nelle aree di espansione o in opere pubbliche importanti che dovessimo fare all'interno del nostro territorio, ma anche intervenire in quei piccoli interventi quotidiani che riguardano praticamente le pratiche edilizie di normale attuazione, tipo: se si fa un ampliamento di una stanza dell'abitazione, sarebbe l'occasione di rivedere la situazione idraulica del proprio lotto, magari compensando con altre opere idrauliche che potrebbero migliorare il sistema complessivo, perché parto dal principio che se il Piano delle Acque deve dare gli strumenti di tutto quello che potrebbe fare il comune, non il consorzio non gli enti sovraordinati, per migliorare la situazione idraulica, e non risolverla definitivamente come sappiamo, ma migliorarla, non dobbiamo intervenire solo nelle aree di espansione, ma anche attraverso una polverizzazione di tanti piccoli interventi. La tavola B11 entra nell'aspetto normativo delle norme tecniche dei regolamenti edilizi. In quell'occasione lì noi preferiremmo, quando facciamo il piano degli interventi, confrontare la normativa esistente, confrontarla con quella, e fare in modo che non ci siano incongruenze che magari, lo dico con sincerità, con tutta la volontà di fare bene, complicano talmente tanto la vita, magari dal punto di vista normativo, senza poi risultare effettivamente efficaci. Quindi, nella sostanza, di tutte le tavole proposte dall'ing. Zen vengono adottate completamente, dopo naturalmente sarà possibile fare osservazioni e poi si passerà alla parte approvativa, d'accordo, ma la parte relativa alle norme specifiche dei sistemi più polverizzati nel territorio verrà rimandata ad una successiva approvazione, quando ci confronteremo nelle commissioni urbanistiche e quant'altro, entreranno nel dettaglio. Questa è un po' la "mission" con cui noi vorremmo adottare questa sera il Piano delle Acque. Cerco di spiegare velocemente come è strutturato il Piano delle Acque: individua praticamente un sistema idrico principale dei bacini idrografici, poi individua anche le competenze, che è un aspetto fondamentale, cioè gli scoli, i rii e quant'altro, come e di chi sono le competenze per poter fare i lavori, poi individua una rete idrografica minore, cioè divide tutto il territorio in molte schede dettagliate dove individua anche la quantità di caditoie, di tombini, le valvole claps, uno studio estremamente dettagliato e puntuale, perché poi l'amministrazione possa intervenire durante le opere di intervento, per il miglioramento delle situazione idraulica generale. Poi, una cosa fondamentale, individua degli interventi strutturali, strategici, di manutenzione straordinaria ed interventi puntuali. Io mi fermerei qua, perché se non la cosa diventa estremamente complessa da spiegare nelle sue parti, rimandando poi alla presentazione generale, quando la faremo con tutta la cittadinanza. Vi devo dire che se noi, come mi auguro, adoteremo e approveremo, questo Piano delle Acque lo stesso ci darà anche uno strumento in più, a mio modo di vedere, per affrontare quella cosa che noi abbiamo sempre promesso e che ci è stata anche sollecitata dal Comitato Alluvionati, che era quella, oltre ad affrontare le opere che noi dovremmo intervenire nel nostro territorio, di verificare con tutti i comuni del bacino idraulico nostro quali siano quelle opere significative da realizzare insieme per mettere a regime tutto il nostro territorio, perché noi sappiamo che praticamente intercettiamo e prendiamo l'acqua sostanzialmente di caduta di tutto il bacino idraulico nostro; alla fine passa per Montegrotto e quindi le difficoltà idrauliche di tutto il bacino in realtà le sopportiamo noi, per mettere a regime il bacino, le opere

che si devono fare non possono essere di competenza solamente del comune di Montegrotto ed è evidente che, così come si è fatto con la diversificazione del Piano delle Acque con l'intervento più importante che si è fatto negli anni 2000, allo stesso modo si vorrebbe concertare con tutti i comuni del bacino idraulico, fare un lavoro di concerto, e qui mi aspetto anche da parte delle opposizioni un atteggiamento estremamente positivo, affinché i comuni contermini del bacino idraulico possano partecipare alla realizzazione di opere compensative, affinché il comune di Montegrotto non debba subire le inefficienze del sistema idraulico complessivo. Questa è una cosa molto ambiziosa, che vorremmo fare di concerto, dopo l'approvazione del Piano delle Acque, assieme all'ing. Zen, chiamando naturalmente i presidenti dei consorzi, chiamando i comuni del bacino idraulico, definendo insieme quali potrebbero essere e devo dire che da un colloquio così informale che abbiamo avuto sia con l'ing. Zen che con il presidente del consorzio, probabilmente invece di fare un'opera molto significativa importante, si faranno delle piccole vasche di laminazione sparse nel territorio, capaci di risolvere uno dei problemi fondamentali che è quello sostanzialmente di trattenere un po' di più l'acqua, affinché non si riversi con grandissima velocità poi alla parte della Botte del Pigozzo, causando quelle situazioni di reflusso che ci hanno messi in difficoltà fermo restando, con grandissima onestà, che se noi ci trovassimo di fronte al disastro che è avvenuto nel 2014, che non è dovuto ad un sistema, noi avremmo potuto fare l'ira di Dio qui a Montegrotto e anche nel nostro bacino, ma se il Brenta e il Bacchiglione sono in piena, il sistema non regge e c'è soltanto un'opera significativa che è programmata dalla Regione, quella praticamente dello Scolo Scaricatore che potrebbe mettere in sicurezza un sistema molto più ampio. Qui ci vuole un lavoro di concerto molto più grande di tutti i bacini e spero che noi faremo la nostra piccola parte. Grazie

Non essendoci interventi in merito all'argomento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Vista la votazione espressa in forma palese il cui risultato, accertato e proclamato come per legge, è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti: n. 17

Voti favorevoli: n. 17

Voti contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

DELIBERA

di approvare la suindicata proposta di deliberazione.

Stante l'urgenza, e su proposta del Presidente, con successiva votazione in forma palese, il cui risultato accertato e proclamato come per legge è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti: n. 17

Voti favorevoli: n. 17

Voti contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

Allegato alla deliberazione n. 49 del - 5 GIU. 2017

Oggetto: Piano Comunale delle Acque del Comune di Montegrotto Terme - Adozione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) si esprime **parere favorevole** di regolarità tecnico-amministrativa relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto.

Montegrotto Terme, li 31 MAG. 2017

Il Responsabile Settore Edilizia Privata e Ambiente
(Arch. Andrea Rinaldo)



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), si rileva che in ordine al presente atto, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Montegrotto Terme, li 02/06/2017

Il Responsabile Settore Servizi Finanziari
(D.ssa Caterina Stecca)



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

Referto di pubblicazione

(Art. 124 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000)

Reg. Pubbl. n. 745

Si certifica che copia del presente verbale n. 49 del 05.06.2017 avente ad oggetto **“Piano Comunale delle Acque del Comune di Montegrotto Terme - Adozione”** viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune (Art. 32, comma primo, della Legge 18.06.2009 n. 69) per quindici giorni consecutivi a partire dal 12 GIU. 2017.

Montegrotto Terme, li 12 GIU. 2017.



Il Delegato alla pubblicazione

Pherra

Dichiarazione di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio On Line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in data _____

Montegrotto Terme, li

Il Segretario Comunale
(D.ssa Annalisa Merlo)

Attestazione di conformità

Si attesta che la presente copia di deliberazione è conforme all'originale, in atti di questo Comune.

Montegrotto Terme, li